

# Maggio 2008

## “Riprendiamo con fiducia tra le mani la corona del Rosario”

### La preghiera del Rosario

Il Rosario è nato nella metà del sec. XV, soprattutto per impulso dell'ordine Domenicano, come proposta di preghiera rivolta al popolo al quale si volle offrire un cammino di orazione sul modello della preghiera liturgica dei monaci. Infatti le 150 Ave Maria ricalcano l'eguale numero dei salmi usati nell'ufficiatura corale. Il Rosario ha segnato profondamente la spiritualità cristiana diventando la preghiera più bella e più amata da popolo di Dio. I grandi santi hanno sempre avuto in questa preghiera la loro orazione preferita.

#### Il Rosario è una preghiera contemplativa

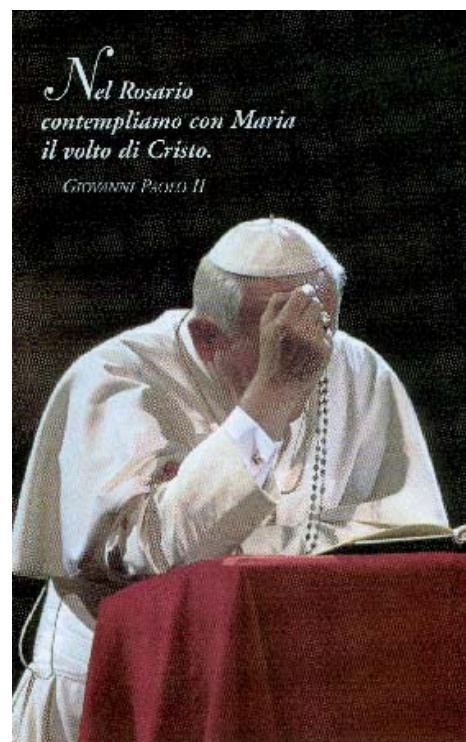
Perché la tradizione ha diviso questa preghiera secondo la successione dei cosiddetti misteri, ossia proponendoci la meditazione della vita di Cristo? Non certo per farci ripetere una formula vuota all'inizio delle Ave Maria, bensì per indurci a soffermarci nella meditazione e nella contemplazione sul mistero di Cristo, a mettere nel cuore le parole del Vangelo di Gesù. Il Rosario è quindi una preghiera contemplativa che ci fa entrare nel cuore di Cristo e che ci aiuta in modo semplice a contemplare il suo volto. Il segreto del Rosario sta proprio in questa sosta silenziosa di meditazione; al contrario esso diventa solo una ripetizione meccanica di formule.

#### Il Rosario è una preghiera superata oppure attuale?

Come abbiamo detto, la grandezza del Rosario sta nella possibilità che ci è data di contemplare il volto di Cristo.

Questo è il cammino tracciato dal Santo Padre Giovanni Paolo II per la chiesa del terzo millennio nella Lettera apostolica *“Novo millennio ineunte”*. In questo documento, consegnato alla chiesa al termine del grande Giubileo del 2000, il Papa, di fronte ai tanti problemi del mondo, non mette in primo piano le strategie umane, bensì chiede ai credenti di essere santi e essere santi vuol dire conformare la nostra vita a quella di Cristo. Per far questo bisogna ritrovare Cristo, ripartire da lui, contemplare il suo volto per cambiare il nostro volto di uomini modellandolo su quello del Figlio di Dio; solo così saremo una forza che potrà cambiare il mondo.

Alla luce di tutto ciò il Rosario diventa una preghiera di grande attualità, perché ci aiuta a compiere questo cammino attraverso la sua modalità di preghiera contemplativa. È quindi una preghiera da riscoprire, da



riproporre con grande forza. Ecco perché Giovanni Paolo II ha successivamente consegnato alla Chiesa la Lettera apostolica “*Rosarium Virginis Mariae*”, nella quale ci spiega con larghezza il significato vero e profondo di questa bella preghiera e ci invita a riscoprirlo. Nella suddetta lettera addirittura ci dice che la preghiera del Rosario è la sua preghiera preferita e addirittura è la preghiera che lo ha sostenuto nei momenti più difficili della sua vita.

### **Cosa dice il Rosario alla vita dell’uomo?**

Il Rosario, oltre ad essere una forma di contemplazione del mistero di Cristo e un atto di amore per sua Madre, ci fa cogliere la verità sull’uomo, che quindi, si sente avvolto dall’amore di Gesù per intercessione di Maria. Lo spiega bene il Papa nella lettera sopracitata:

*Chi si pone in contemplazione di Cristo ripercorrendo le tappe della sua vita, non può non cogliere in Lui anche la verità sull’uomo. È la grande affermazione del Concilio Vaticano II, che fin dalla Lettera enciclica *Redemptor hominis* ho fatto tante volte oggetto del mio magistero: « In realtà, il mistero dell’uomo si illumina veramente soltanto nel mistero del Verbo incarnato ». Il Rosario aiuta ad aprirsi a questa luce. Seguendo il cammino di Cristo, nel quale il cammino dell’uomo è « ricapitolato », svelato e redento, il credente si pone davanti all’immagine dell’uomo vero. Contemplando la sua nascita impara la sacralità della vita, guardando alla casa di Nazareth apprende la verità originaria sulla famiglia secondo il disegno di Dio, ascoltando il Maestro nei misteri della vita pubblica attinge la luce per entrare nel Regno di Dio e, seguendolo sulla via del Calvario, impara il senso del dolore salvifico. Infine, contemplando Cristo e sua Madre nella gloria, vede il traguardo a cui ciascuno di noi è chiamato, se si lascia sanare e trasfigurare dallo Spirito Santo. Si può dire così che ciascun mistero del Rosario, ben meditato, getta luce sul mistero dell’uomo. Al tempo stesso, diventa naturale portare a questo incontro con la santa umanità del Redentore i tanti problemi, assilli, fatiche e progetti che segnano la nostra vita. « Getta sul Signore il tuo affanno, ed egli ti darà sostegno » (Sal 55, 23). Meditare col Rosario significa consegnare i nostri affanni ai cuori misericordiosi di Cristo e della Madre sua. (25)*

### **Con il Rosario ci affidiamo alla potente intercessione di Maria**

Come ci ha ricordato sopra il Papa, il Rosario ci aiuta a guardare la vita dell’uomo con le sue gioie e i suoi dolori. Questa preghiera, allora, oltre che essere mezzo di contemplazione del mistero, diventa anche una grande forma di intercessione. Con esso il credente si affida alla materna intercessione di Maria per presentare a Gesù i suoi bisogni e lodarlo per i suoi doni. Di questo sono sempre stati convinti i grandi santi e la tradizione cristiana che ha sempre visto nel Rosario la preghiera più potente, sicuri che Maria “*si pone per noi davanti al padre che l’ha colmata di grazia e al Figlio nato dal suo grembo, pregando con noi e per noi*” (19).

### **Rosario, preghiera per la pace: (40)**

*Il Rosario è preghiera orientata per sua natura alla pace, per il fatto stesso che consiste nella contemplazione di Cristo, Principe della pace e « nostra pace » (Ef 2,14). Chi assimila il mistero di Cristo – e il Rosario proprio a questo mira –, apprende il segreto della pace e ne fa un progetto di vita. Inoltre, in forza del suo carattere meditativo, con il tranquillo succedersi delle Ave Maria, il Rosario esercita sull’orante un’azione pacificante che lo dispone a ricevere e sperimentare nella profondità del suo essere e a diffondere intorno a sé quella pace vera che è dono speciale del Risorto (cfr Gv 14, 27; 20, 21). È poi preghiera di pace anche per i frutti di carità che produce. Se ben recitato come vera preghiera meditativa, il Rosario, favorendo l’incontro con Cristo nei suoi misteri, non può non additare anche il volto di Cristo nei fratelli, specie in quelli più sofferenti.*

*Insomma, mentre ci fa fissare gli occhi su Cristo, il Rosario ci rende anche costruttori della pace nel mondo. Per la sua caratteristica di petizione insistente e corale, in sintonia con l’invito di Cristo a pregare « sempre, senza stancarsi » (Lc 18,1), esso ci consente di sperare che, anche oggi, una ‘battaglia’ tanto difficile come quella della pace possa essere vinta. Lungi dall’essere una fuga dai problemi del mondo, il Rosario ci spinge così a guardarli con occhio responsabile e generoso, e ci ottiene la forza di tornare ad essi con la certezza dell’aiuto di Dio e con il proposito fermo di testimoniare in ogni circostanza « la carità, che è il vincolo di perfezione » (Col 3, 14).*

### **Rosario, preghiera per la famiglia – i genitori: (41)**

*Il Rosario è anche, da sempre, preghiera della famiglia e per la famiglia. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.*

*La famiglia che prega unita, resta unita. Il Santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio.*

*Molti problemi delle famiglie contemporanee, specie nelle società economicamente evolute, dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile comunicare. Non si riesce a stare insieme, e magari i rari momenti dello stare insieme sono assorbiti dalle immagini di un televisore. Riprendere a recitare il Rosario in famiglia significa immettere nella vita quotidiana ben altre immagini, quelle del mistero che salva: l'immagine del Redentore, l'immagine della sua Madre Santissima. La famiglia che recita insieme il Rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino.*

### **Rosario, preghiera per la famiglia – i figli: (42)**

*A questa preghiera è anche bello e fruttuoso affidare l'itinerario di crescita dei figli. Non è forse, il Rosario, l'itinerario della vita di Cristo, dal concepimento, alla morte, fino alla resurrezione e alla gloria? Diventa oggi sempre più arduo per i genitori seguire i figli nelle varie tappe della vita. Nella società della tecnologia avanzata, dei mass media e della globalizzazione, tutto è diventato così rapido e la distanza culturale tra le generazioni si fa sempre più grande. I più diversi messaggi e le esperienze più imprevedibili si fanno presto spazio nella vita dei ragazzi e degli adolescenti, e per i genitori diventa talvolta angoscioso far fronte ai rischi che essi corrono. Si trovano non di rado a sperimentare delusioni cocenti, constatando i fallimenti dei propri figli di fronte alla seduzione della droga, alle attrattive di un edonismo sfrenato, alle tentazioni della violenza, alle più varie espressioni del non senso e della disperazione.*

*Pregare col Rosario per i figli, e ancor più con i figli, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di «sosta orante» della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare.*

## Calendario

1 maggio apertura del Mese in Chiesa (20,30)

Durante ogni messa feriale meditazione "Maria, donna dei nostri giorni" (Mons. Tonino Bello)

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì recita del rosario e preghiera vocazionale in Chiesa (20,30)

6 maggio Portarezza

8 maggio Prestone

13 maggio Pietra

15 maggio Corti

20 maggio Campo Sportivo

22 maggio Tini

27 maggio Portarezza

Per il pellegrinaggio interparrocchiale della Val San Giacomo al Santuario di Gallivaggio  
e chiusura del mese comunicazione in seguito

# Altri appuntamenti comunitari

**4 maggio - ASCENSIONE**

**6 maggio, dopo il rosario, in Oratorio**  
riunione dei genitori dei ragazzi della Cresima

**7 maggio, in Chiesa (ore 15,00)**  
confessioni per i comunicandi

**9 maggio, in Chiesa (ore 15,00)**  
prove della Prima Comunione con i bambini

**11 maggio - PENTECOSTE**  
**Prima Comunione (11,00)**

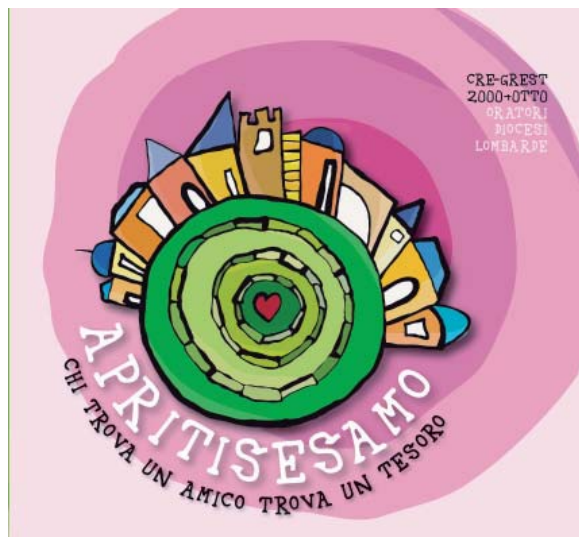
**18 maggio - SS. TRINITA', ore 15.30**  
Prima Confessione

**21 maggio, in Chiesa (15,00)**  
confessioni per i cresimandi

**24 maggio, dopo il rosario, in Chiesa**  
Prove della Cresima con i padrini e le madrine

**25 maggio - CORPUS DOMINI**  
**Cresime (11,00)**

**27 maggio, dopo il rosario, in Oratorio**  
riunione per il Grest e la programmazione dell'estate



*Grest 2008*

*30 giugno - 25 luglio*